



Consiglio Comunale di San Cataldo  
Gruppo consiliare **“Riprendiamoci la Città”**

---

San Cataldo, 10/05/2026

Al Sig. Sindaco del Comune di  
SAN CATALDO

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di  
SAN CATALDO

OGGETTO: MOZIONE CONSILIARE: ATTIVAZIONE DELL'INIZIATIVA **“SCONTRINO ANTIVIOLENZA”** NEL COMUNE DI SAN CATALDO – DIFFUSIONE DEL NUMERO NAZIONALE 1522 ATTRAVERSO I TITOLI DI ACQUISTO.

\*\*\*\*\*

Lo scrivente Consigliere Comunale, Giampiero Modaffari, in qualità di capogruppo del gruppo politico di “RIPRENDIAMOCI LA CITTÀ”,

**PREMESSO CHE:**

- la violenza contro le donne rappresenta una delle violazioni più gravi dei diritti fondamentali della persona umana, riconosciuta come tale dalla Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa (ratificata dall'Italia con Legge 77/2013), dalla Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Si tratta di una ferita sociale aperta che non conosce confini geografici, economici o culturali, e che richiede risposte concrete, quotidiane e capillari da parte di tutte le istituzioni, a partire da quelle di prossimità come i Comuni;
- il quadro normativo italiano in materia è articolato e stringente: dalla Legge 38/2009 sullo stalking, alla Legge 119/2013 (cd. “Legge sul femminicidio”), fino al recente Codice Rosso (Legge 69/2019) che ha introdotto misure acceleratorie nei procedimenti penali per reati di genere. **Tuttavia, la repressione penale, per quanto necessaria, non è sufficiente se non accompagnata da una capillare azione di prevenzione, informazione e sostegno alle vittime;**
- il **NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1522**, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, costituisce il punto di riferimento nazionale per l'aiuto alle vittime di violenza e stalking, **attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno**, completamente gratuito e accessibile anche tramite SMS e chat online. Il servizio garantisce anonimato, sostegno psicologico immediato e orientamento verso i centri antiviolenza più vicini;
- le vittime di violenza domestica vivono spesso in una condizione di controllo pervasivo e coercitivo che rende estremamente difficile la ricerca autonoma di informazioni o di aiuto. **Il partner violento può monitorare smartphone, computer, conversazioni. In questo contesto, ogni strumento di informazione “discreto”, che non lasci tracce evidenti e che si mimetizzi nella quotidianità, acquista un valore inestimabile.** Come ha osservato la Presidente del Tribunale



Consigliere Giampiero Modaffari  
email: giampieromodaffari@gmail.com



Consiglio Comunale di San Cataldo  
Gruppo consiliare **“Riprendiamoci la Città”**

di Torino in occasione dell'attivazione dello Scontrino Antiviolenza nel capoluogo piemontese: **“Talvolta un numero su uno scontrino può valere più di mille campagne pubblicitarie, perché arriva dove nessun altro messaggio può arrivare”**;

- secondo i dati del Ministero dell'Interno e dell'ISTAT, in Italia vengono uccise in media una donna ogni tre giorni per mano di un partner o ex partner. I reati da Codice Rosso denunciati alle Procure della Repubblica superano le 30.000 unità annue. La Sicilia, purtroppo, non è estranea a questo fenomeno, con numeri che impongono una risposta locale immediata e coordinata;
- la violenza di genere ha un costo economico e sociale enorme: secondo stime della Commissione Europea, **ogni anno l'Italia spende oltre 17 miliardi di euro tra spese sanitarie, procedimenti giudiziari, perdita di produttività e servizi sociali connessi alla gestione delle conseguenze della violenza domestica. Prevenire e informare è dunque non solo un dovere morale, ma anche una scelta economicamente razionale.**

**CONSIDERATO CHE:**

- l'iniziativa denominata **“SCONTRINO ANTIVIOLENZA”** consiste nella stampa automatica, in calce agli scontrini fiscali emessi da esercizi commerciali aderenti, del messaggio: **“Se sei vittima di violenza o stalking chiama il 1522”**. Tale pratica, di semplicissima attuazione tecnica e di costo pressoché nullo per i singoli esercenti, trasforma un oggetto d'uso comune e quotidiano in uno strumento di informazione discreto, efficace e socialmente responsabile;
- lo scontrino fiscale è forse l'unico documento che una vittima può conservare senza destare sospetti nel proprio partner violento. A differenza di un volantino, di una locandina o di una ricerca internet, lo scontrino è un oggetto neutro, burocratico, quotidiano. Può essere conservato in un cassetto, in un portafoglio, tra le carte della spesa. **Può essere il punto di partenza per una telefonata che salva una vita;**
- il Comune di San Cataldo è socio di maggioranza di una Farmacia Comunale, presidio sanitario e sociale di primaria importanza per la comunità locale. La farmacia è per definizione un luogo di fiducia, di riservatezza, frequentato da persone in condizioni di vulnerabilità fisica o psicologica. **È IL LUOGO PIÙ NATURALE E PIÙ APPROPRIATO DOVE AVVIARE QUESTA INIZIATIVA IN FORMA SPERIMENTALE E MODELLARE UNA PRASSI VIRTUOSA PER L'INTERO TESSUTO COMMERCIALE DEL TERRITORIO.** Le farmacie, secondo studi sociologici e criminologici, rappresentano uno dei luoghi di maggiore confidenza per le vittime di violenza domestica: ci si reca per acquistare farmaci per sé o per i figli, spesso in momenti di relativa autonomia dal partner, e il personale farmaceutico è tradizionalmente percepito come figura di riferimento e discrezione. Dotare la Farmacia Comunale di San Cataldo dello scontrino antiviolenza significa presidiare uno snodo cruciale della rete di protezione;

**VISTO CHE:**



Consigliere Giampiero Modaffari  
email: giampieromodaffari@gmail.com



Consiglio Comunale di San Cataldo  
Gruppo consiliare **“Riprendiamoci la Città”**

Iniziative analoghe sono state adottate con grande successo da centinaia di Comuni italiani, dimostrando la concreta efficacia di questo strumento di sensibilizzazione diffusa. È utile richiamare alcuni esempi emblematici:

- il Comune di Palermo ha aderito al cosiddetto “Modello Sicilia”, promosso dalla Regione Siciliana con il supporto del Centro Antiviolenza “Re-Agisci” e di una rete di farmacie, supermercati e negozi di prossimità, ottenendo in sei mesi l’adesione di oltre 300 esercizi commerciali e una documentata crescita del 18% nelle chiamate al 1522 provenienti dal territorio;
  - la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato un protocollo regionale che coinvolge le associazioni di categoria (Confcommercio, CNA, Confesercenti) nella distribuzione capillare dello scontrino antiviolenza, trasformando una buona pratica volontaria in un sistema strutturato di prevenzione territoriale;
  - il Comune di Torino ha avviato il progetto con il patrocinio del Tribunale e delle forze dell’ordine, associando allo scontrino una formazione specifica per il personale di cassa sulla gestione discreta delle situazioni di potenziale pericolo;
  - il Comune di Bari ha integrato l’iniziativa con una campagna di comunicazione istituzionale premiata come “Best Practice” dalla Conferenza Stato-Città nel 2023, **con distribuzione di materiali informativi nelle scuole secondarie e nei luoghi di aggregazione giovanile;**
  - numerosi Comuni siciliani di dimensioni comparabili a San Cataldo – tra cui Licata, Canicattì e Mazzarino – hanno avviato protocolli simili, dimostrando che la dimensione del Comune non è un ostacolo ma un’opportunità: le piccole comunità hanno reti sociali più dense e una maggiore capacità di presidio capillare del territorio.
- come ha affermato la Ministra per le Pari Opportunità in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne del 25 novembre 2024: **“La lotta alla violenza di genere si vince nei quartieri, nei negozi, nelle farmacie, nelle scuole. Si vince quando ogni cittadino diventa un presidio di civiltà”.** **L’INIZIATIVA DELLO SCONTRINO ANTIVIOLENZA INCARNA PIENAMENTE QUESTA VISIONE DI COMUNITÀ ATTIVA E RESPONSABILE;**
  - il Piano d’Azione Nazionale contro la Violenza Maschile sulle Donne (PNAVSM) 2021-2023, adottato con D.P.C.M., prevede esplicitamente azioni di informazione capillare sulla rete antiviolenza e sulle modalità di accesso ai servizi di supporto, individuando nei Comuni un ruolo centrale nell’attuazione delle politiche di prevenzione. **I Comuni che aderiscono a iniziative come lo Scontrino Antiviolenza concorrono direttamente all’attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale;**
  - **l’iniziativa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio comunale, trattandosi di una modifica software minima ai registratori di cassa o ai sistemi RT (Registratore Telematico) già in uso presso gli esercizi commerciali, modificabile in pochi minuti dal tecnico di assistenza o direttamente dall’esercente attraverso la funzione di personalizzazione del piede dello scontrino. Il costo è letteralmente pari a zero per le finanze pubbliche comunali;**





Consiglio Comunale di San Cataldo  
Gruppo consiliare **“Riprendiamoci la Città”**

- la dimensione educativa e preventiva di questa iniziativa va oltre il singolo scontrino: attivare una campagna istituzionale che coinvolge commercianti, farmacisti, baristi e artigiani significa costruire una rete di “sentinelle silenziose” del territorio, persone formate ad accogliere segnali di disagio e a indirizzare verso i servizi competenti chi ha bisogno di aiuto. È un moltiplicatore sociale di grande valore che non si esaurisce nel messaggio stampato su carta termica;
- la **Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Violenza contro le Donne del 25 novembre** rappresenta ogni anno un momento di rinnovata attenzione pubblica su questi temi. **AVVIARE L’INIZIATIVA IN TEMPO UTILE RISPETTO A QUESTA DATA PUÒ AMPLIFICARNE SIGNIFICATIVAMENTE L’IMPATTO MEDIATICO E COMUNICATIVO, TRASFORMANDO SAN CATALDO IN UN ESEMPIO DI BUONA AMMINISTRAZIONE REPLICABILE IN TUTTA LA PROVINCIA DI CALTANISSETTA;**

In relazione a quanto in precedenza rappresentato, nella ulteriore considerazione che la violenza contro le donne non è una questione privata. È una questione di tutti.

Il gruppo consiliare di RIPREDIAMOCI LA CITTA’, da sempre al servizio della comunità sancataldese, convinto che San Cataldo possa e debba essere all’avanguardia anche su queste tematiche e che le amministrazioni locali hanno il dovere di trasformare le buone intenzioni in atti concreti, nel ritenere che lo **Scontrino Antiviolenza** è un atto concreto: semplice, gratuito, replicabile, e potenzialmente salvavita e che la conoscenza di un numero di telefono al posto giusto, nel momento giusto, può cambiare per sempre il destino di una donna, con la presente iniziativa

#### CHIEDE

al Consiglio Comunale di approvare - con la massima urgenza - la presente mozione consiliare, affinché San Cataldo mandi un segnale chiaro e inequivocabile: **QUESTA COMUNITÀ NON È INDIFFERENTE, NON È COMPLICE DEL SILENZIO, NON LASCIA SOLE LE PROPRIE DONNE.**

A tal fine il nostro gruppo consiliare di **RIPREDIAMOCI LA CITTA’**, trasmette la presente mozione consiliare il cui dispositivo così viene di seguito così formulato:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN CATALDO

nel condividere le considerazioni riportate nel testo della mozione consiliare presentata dal consigliere comunale Giampiero Modaffari - nella qualità di capogruppo del gruppo consiliare di RIPREDIAMOCI LA CITTA’ -

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- 1) **AD ATTIVARE** con urgenza e senza indugi la stampa della dicitura **“Se sei vittima di violenza o stalking chiama il 1522”** in calce agli scontrini fiscali emessi dalla Farmacia Comunale di San Cataldo, quale progetto pilota e primo atto concreto di adesione all’iniziativa (Iniziativa autonoma stante che il nostro Comune è socio di maggioranza della stessa farmacia);





Consiglio Comunale di San Cataldo  
Gruppo consiliare **“Riprendiamoci la Città”**

- 2) **A PROMUOVERE** l'adesione più ampia possibile da parte di tutte le categorie commerciali del territorio – supermercati, negozi di vicinato, bar, pasticcerie, attività artigianali, studi professionali, altre farmacie – attraverso un invito formale a firma dell'Amministrazione Comunale che si parte attiva della volontà consiliare, il coinvolgimento delle associazioni di categoria (Confcommercio, CNA, Confesercenti, Ordine dei Farmacisti, etc) e la predisposizione di un kit informativo di adesione semplice e immediato;
- 3) **A DISPORRE** una campagna di comunicazione istituzionale strutturata, che spieghi il significato e il valore dell'iniziativa attraverso i canali digitali del Comune (sito istituzionale, pagine social, newsletter), la stampa locale e la cartellonistica, rendendo San Cataldo un comune riconoscibilmente in prima linea nella lotta alla violenza di genere e un modello per gli altri enti del territorio provinciale;
- 4) **A PROMUOVERE** specifiche sessioni formative, in collaborazione con i Centri Antiviolenza operativi nel territorio provinciale, i Servizi Sociali comunali e le forze dell'ordine, rivolte al personale degli esercizi commerciali aderenti, finalizzate al riconoscimento dei segnali di violenza domestica e alla corretta gestione di eventuali richieste di aiuto, nel rispetto della privacy e della sicurezza della vittima;
- 5) **A COLLABORARE** con la Prefettura di Caltanissetta, la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, i Servizi Sociali del Comune e i Centri Antiviolenza presenti nel territorio per costruire un protocollo integrato di monitoraggio dell'efficacia della diffusione del numero 1522, con reportistica annuale al Consiglio Comunale;
- 6) **A VALUTARE** l'opportunità di estendere l'iniziativa anche alle strutture comunali che emettono ricevute o documenti di pagamento (sportelli anagrafici, ufficio tributi, strutture sportive e culturali comunali), trasformando ogni punto di contatto tra il Comune e il cittadino in un potenziale veicolo di informazione salvavita;
- 7) **A PRESENTARE** il progetto nelle scuole secondarie di San Cataldo, in collaborazione con i dirigenti scolastici, nell'ambito delle attività di educazione civica e cittadinanza attiva, quale strumento di sensibilizzazione delle nuove generazioni contro ogni forma di violenza e discriminazione di genere;
- 8) **A RIFERIRE** al Consiglio Comunale, entro centoventi giorni dall'approvazione della presente mozione, sullo stato di attuazione degli impegni assunti, con indicazione del numero di esercizi commerciali aderenti, dei materiali prodotti e distribuiti, delle azioni formative avviate.

La presente è inviata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale affinché, venga posta in trattazione in occasione del primo consiglio comunale utile.

Il Consigliere Comunale

(Giampiero Modaffari)

